

# Applausi per gli Arangara al teatro comunale di Catanzaro e il loro nuovo album “Andrea e la montagna”

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



**CATANZARO 20 DICEMBRE** - Serata magica al **Teatro Comunale di Catanzaro**, gremito di pubblico arrivato per l'occasione da ogni angolo della Calabria e non solo, per la prima assoluta di “**Andrea e la montagna**”, il quinto album degli **Arangara** di **Gianfranco Riccelli**, prodotto da **Elca Sound**.

Che fosse un concerto speciale per il gruppo calabrese, si respirava già da giorni e così è stato. Dopo due anni d'assenza, l'originalissima band è tornata dal vivo e proprio nel capoluogo, regalando un concerto indimenticabile per chi ama la buona musica d'autore made in Calabria, ma con connotati tipici della migliore canzone d'autore italiana.

L'evento è stato organizzato come appendice al Festival “**Fatti di Musica**” di **Ruggero Pegna** in collaborazione con “**Vacantiandu - Teatro Città**” dell'Associazione Teatrale “**I Vacantusi**”, il progetto “**La Calabria è talento**” dell'Associazione “**Art-Music&Co**” e l'Assessorato al Turismo e Spettacolo del **Comune di Catanzaro**.

Molto apprezzati gli interventi di **Salvatore Conforto** e **Romina Mazza**, dell'Associazione Teatrale “**Nuova Scena**”, che hanno presentato la serata e, con estrema raffinatezza e sensibilità, hanno intervallato il concerto con brevi dialoghi e letture su scottanti temi socio-umanitari come amicizia, amore, emigrazione, femminicidio.

Gli **Arangara**, stimati da alcuni dei più grandi cantautori italiani con cui hanno in passato collaborato, come **Francesco Guccini** e gli indimenticabili **Pierangelo Bertoli** e **Claudio Lolli**, sono tornati dal vivo con la formazione al completo: **Gianfranco Riccelli**, voce, chitarra acustica, mandolino e armonica, **Filippo Scicchitano**, basso e contrabbasso, **Celeste Iritano**, voce, percussioni e danza,

**Valeria Piccirillo**, violino, **Salvatore Servino**, batteria, **Maurizio De Paola**, pianoforte e tastiere, **Giovanni Romeo**, chitarra elettrica. A sorpresa è intervenuta anche **Donatella Dovico**, voce lirica in **Andrea e la montagna**.

Ottimi i suoni, i tessuti e gli intrecci musicali, in un concerto che ha sorpreso favorevolmente per le suggestioni trasmesse da testi e musiche di ogni brano, capaci di coinvolgere il numeroso pubblico per oltre due ore. Bravissimi tutti, con una speciale sottolineatura per le due donne del gruppo, la violinista **Valeria Piccirillo** e **Celeste Iritano**, voce nitida e possente, vero valore aggiunto di un gruppo di formidabili musicisti.

Confidenziale il clima che ha voluto creare Gianfranco Riccelli presentando i vari brani, anche per la presenza di amici arrivati appositamente da varie parti d'Italia.

Ben diciannove i brani in scaletta. Il concerto si è aperto con **Nemmeno tidi** Pierangelo Bertoli e Gianfranco Riccelli; subito dopo è arrivato il brano **Specialmente di sera**, scritto con Claudio Lolli, a conferma dell'indirizzo strettamente cantautorale. Numerosi i pezzi scritti e musicati dallo stesso Riccelli: **La voce del motore**, **La ballata della luna**, **Andrea e la montagna**, che ha dato il titolo al nuovo album, **Dominica passata**, **Pari brutto**, **Ma che notte è**, **In fondo è una canzone**, **Mio caro Presidente**. A completare il concerto, alcune perle scritte e musicate con altri prestigiosi nomi, come **Il sogno di volare**, con Andrea Buffa, **C'era la luna a Portopalo**, **E parlami d'amore**, con Pino Stillo, **Cometa e Ingorgo d'Amore**, con l'amico Stefano Benni, entrambe inserite nel nuovo album come l'allegria "**Smommulando**", canzone tratta dall'album Petipitugna del salentino **Mino De Santis**. E ancora: il bellissimo brano "**Un servo e un Cristo**", che si rifà ad un'antichissima canzone siciliana di Leonardo Vigo, pubblicata nel 1857 in una raccolta di canti siciliani, fino a "**Ho visto anche degli zingari felici**", in omaggio a Lolli, scomparso lo scorso agosto e **I nostri padri**, scritto con Gianfranco Manfredi. In chiusura è arrivato **Rinnina**, suggestivo brano popolare riadattato dagli Arangara, a conferma della capacità della band di rievocare, all'interno di un repertorio squisitamente cantautorale moderno, anche suoni e testi tradizionali.

*"Per me – ha affermato a fine concerto **Gianfranco Riccelli** – è stata una serata indimenticabile, piena di emozioni. Ringrazio tutti per il calore e l'attenzione. Sono felice di aver ricominciato questa avventura con tutti i miei compagni di viaggio, dopo anni vissuti tra Bologna e altre realtà del mondo. L'entusiasmo di stasera è la conferma che la nostra musica piace... Ero preoccupato, ma siamo tutti davvero felici!"*

Unanimi i giudizi entusiastici sul nuovo album. *"Decisamente molto bello e intenso, in linea con le migliori proposte di oltre trent'anni di Fatti di Musica, al punto da convincermi a presentarlo in chiusura della 32esima edizione del Festival."*, rimarca Ruggero Pegna, che curerà anche le prossime apparizioni dal vivo della band. Prima del concerto il promoter, tra i soci fondatori di Assomusica, insieme a Nico Morelli dei Vacantusi e all'assessore comunale Alessandra Lobello, aveva ricordato anche le giovani vittime della discoteca di Corinaldo, sottolineando come *"la musica dal vivo sia una grande festa ricca di emozioni che si scambiano artisti e pubblico e non si può trasformare in tragedia per egoismo, superficialità, mancanza di rispetto delle normative e di opportuni controlli."*